

RETI DI CURA E DISAGIO PSICHICO.

Utenti, famiglie e servizi di salute mentale a Roma

A cura di Renato Frisanco

21 Giugno 2017

Auditorium Via rieti, 13

PROFILO DEGLI UTENTI (N. 567)

SU 100 UTENTI

- CON PATOLOGIE GRAVI	72
- ADULTI (30-49 ANNI)	42
- GENERE FEMMINILE	56
- IN TRATTAMENTO DA 10 O PIU' ANNI	40
- STATO CIVILE: CELIBE/NUBILE	57
- ISTRUZIONE SUPERIORE	61,5
- LAVORANO (IN ETA' LAVORATIVA)	32
- REDDITO "NON SODDISFACENTE"	58
- VIVONO IN FAMIGLIE DI MAX 2 PERSONE	56
CON I GENITORI	71
- NON VIVONO IN FAMIGLIA	31

ATTIVITA' DELLA VITA QUOTIDIANA

SU 100 UTENTI

FANNO LA SPESA (nella settimana) 82

PRENDONO MEZZI PUBBLICI (nella settimana) 55

SI INFORMANO AL TG E/O GR 73

PIACE LORO LEGGERE 69

VANNO AL CINEMA 57

NAVIGANO IN INTERNET 52

HANNO UN HOBBY 50

FANNO UN'ATTIVITA' FISICA (nella settimana) 44

VANNO IN CHIESA (nella settimana) 28

FANNO VITA ASSOCIATIVA 24

ABILITA' ATTIVITA' QUOTIDIANE P.gio m. di 3 su 5

HANNO AMICI 83

HANNO RELAZIONI AMICALI F.TI 74

**VALUTAZIONE DEL SERVIZIO PER LA PRESENZA O
MENO DI DUE TIPI DI CRITICITÀ**

CRITICITA'	TOTALE	TIPO DI DISTURBO	
		comune	grave
C'è qualcosa che piace meno <u>e</u> qualcosa che il servizio potrebbe fare di più o meglio	20,8	16,5	22,5
C'è qualcosa che piace meno <u>o</u> qualcosa che il servizio potrebbe fare di più o meglio	26,6	22,1	28,4
Non ci sono criticità	31,2	32,9	30,5
Non sanno rispondere o non rispondono	21,4	28,5	18,6
Totale %	100	100	100
Totale v.a.	567	158	409

Fonte: indagine 2016, Fondazione Internazionale Don Luigi Di Liegro

COSA PIACE MENO DEL SERVIZIO DI SALUTE MENTALE
(su 194 intervistati)

TIPOLOGIA RISPOSTE	%
Accoglienza, segreteria, comunicazione telefonica	16,5
Appuntamenti diradati, visite troppo brevi	11,3
Problemi con gli operatori (cambio operatore, disponibilità oltre alle visite programmate...)	10,8
La terapia farmacologica	10,3
Tempi di attesa lunghi, poca puntualità	9,8
Poca considerazione per gli utenti	8,8
Faticenza, inadeguatezza della struttura	8,8
Poche risorse e pochi operatori	4,6
Attività o servizi del centro diurno	4,6
Informazioni e aiuti nel disbrigo di pratiche burocratiche	4,1
Problemi di rapporto con gli altri utenti	4,1
Orari del servizio (o degli appuntamenti)	3,1
Poche psicoterapie e sedute con lo psicologo	3,1
Partecipazione ai gruppi	3,1
Location della struttura: scomodo arrivarci	2,6
Poco aiuto per il lavoro	2,1
Altro	2,6
Totale %*	110,3

Fonte: indagine 2016, Fondazione Internazionale Don Luigi Di Liegro

COSA POTREBBE FARE DI PIÙ E MEGLIO IL CSM (193 intervistati)

TIPOLOGIA	%
Avere un supporto psicologico (più sedute, più psicologi, psicoterapie) e terapie di gruppo	14,5
Gite/uscite, attività culturali, formative, di arteterapia	14,0
Visite regolari, più frequenti, seguirmi più assiduamente	12,4
Operatori più presenti, attenti, disponibili all'ascolto e con più umanità	10,9
Assistenza nella ricerca, avvio e mantenimento di un lavoro	8,8
Prestazioni sociali (velocizzare pratiche di certificati, ricerca alloggio e aiuto economico, sussidio, soggiorni di vacanza...)	7,8
Migliore accoglienza, accettazione, gestione appuntamenti	6,2
Meno farmaci, più info sul trattamento farmacologico	5,2
Contatto diretto con gli operatori in caso di bisogno, reperibilità telefonica	3,6
Assistenza a domicilio	3,6
Aiutare a gestire il disturbo, più informazioni sulla cura	3,1
Coinvolgere la famiglia e darle più supporto	2,6
Altro	10,4
Totale %*	103,1

°Comprese le risposte (3) sulla maggiore puntualità degli operatori agli appuntamenti

** Il totale supera il 100% perché erano possibili più risposte*

Fonte: indagine 2016, Fondazione Internazionale Don Luigi Di Liegro

***RISORSE CHE AIUTANO GLI UTENTI A VIVERE MEGLIO
in totale e in ordine di priorità decrescente***

TIPOLOGIA	Risorsa indicata	Risorsa prioritaria
La famiglia	69,1	50,6
Il Servizio di salute mentale o l'operatore che mi segue	45,0	13,4
Gli amici	41,6	10,9
La volontà di vivere il più normalmente possibile pur con il disturbo	30,9	13,4
Il lavoro	29,8	8,1
Una casa propria	18,3	5,3
La maggior considerazione degli altri	11,8	3,3
I volontari	5,3	1,6
Altre risorse	7,4	3,7
Totale di colonna*	259,2	110,3

Fonte: indagine 2016, Fondazione Internazionale Don Luigi Di Liegro

TIPOLOGIA	%
GENITORE DEL FAMILIARE CON DISTURBI	14,5
CAREGIVER	65.0
CONVIVE CON L'UTENTE	72.8
VIVE DA SOLO/A CON L'UTENTE	54.2
HA PIU' DI 70 ANNI	45.6
PARTECIPA A GRUPPI AMA	38.6
PARTECIPA AD ASSOCIAZIONE DI FAMILARI	20.1
PARTECIPA AD UN GR. MULTIFAMILIARE	59.5

**PROFILO DEI FAMILIARI INTERVISTATI
(N. 254)**

GENITORE DEL FAMILIARE CON DISTURBI

74,0

CAREGIVER 65,0

CONVIVE CON L'UTENTE 72,8

VIVE DA SOLO/A CON L'UTENTE 54,2

HA PIU' DI 70 ANNI 45,6

PARTECIPA A GRUPPI AMA 38,6

**PARTECIPA AD ASSOCIAZIONE DI FAM.
20,1**

PARTECIPA AD UN GR. MULTIFAMILIARE 59,5

EXCURSUS ASSISTENZIALE DALL'ESORDIO DEL DISTURBO

	%	M
CLASSE DI ETA' ESORDIO (18-24 ANNI)	68,1	
CONOSCENZA DEL CASO DA PARTE DEL MMG	68,5	
PRIMO INTERVENTO: SPECIALISTA PRIVATO	54,9	
AL CSM DO PIÙ DI 1 ANNO DALL'ESORDIO	78,2	
MEDIA ANNI DALL'ESORDIO AL CSM		6.6
MEDIA TIPI DI SERVIZI FRUITI		3.5
RICOVERATI IN SPDC	68,5	
RIFIUTO DELLE CURE	49,6	

**MOTIVI PER CUI IL CONTATTO CON IL CSM È
AVVENUTO DOPO ALMENO 1 ANNO DAI SINTOMI
EVIDENTI DI SOFFERENZA PSICHICA**
(in % su 201 familiari)

TIPOLOGIA	%
Il familiare non riconosceva il disturbo, rifiutava le cure	36,8
Non conoscevamo la malattia; pensavamo ad altro	33,3
Non sapevamo a chi rivolgerci; non conoscevamo il CSM	31,8
Pensavamo ad una crisi passeggera	28,9
E' stato in cura da uno specialista privato	19,9
In famiglia non la pensavamo tutti allo stesso modo	13,4
Gli operatori del CSM non venivano a domicilio per valutare lo stato di salute del nostro familiare	11,4
Per paura di quello che pensa la gente	7,0
Era seguito da altre strutture pubbliche	3,5
Altro motivo	4,0
Non indicato	3,5
Totale %	193,5

Fonte: indagine 2016, Fondazione Internazionale Don Luigi Di Liegro

**SERVIZI/PRESTAZIONI MAGGIORMENTE GRADITI
DAL FAMILIARE SOFFERENTE**
(174 rispondenti)

TIPOLOGIA RISPOSTE	%
Colloqui con psicologo, supporto psicologico o psicoterapie	15,5
Colloqui con lo psichiatra	10,3
Colloqui con l'assistente sociale	1,1
Colloqui singoli, incontri personali con gli operatori	12,6
Sub-totale	39,5
Attività del Centro diurno, laboratori di arteterapia e Socializzazione	27,0
Incontri di gruppo e Gruppo Multifamiliare	10,3
Assistenza a domicilio	5,1
Disponibilità (anche telefonica) degli operatori al bisogno	3,4
E' tutto soddisfacente	21,8
Altre	2,9
Totale %*	110,0
Totale v.a.	174

**Il totale supera il 100% perché erano possibili più risposte*

Fonte: indagine 2016, Fondazione Internazionale Don Luigi Di Liegro

**PRESTAZIONI O INTERVENTI DI CUI IL FAMILIARE-
UTENTE NON È SODDISFATTO**

TIPOLOGIA	TOTALE	FAMILIARI INTERV.	
		Genitori	Altri*
No, è soddisfatto di tutto	23,6	20,3	31,8
Sì, c'è qualcosa di cui non è soddisfatto	35,0	36,9	30,3
Non è soddisfatto di nulla	3,2	2,1	6,1
Non sanno rispondere o non rispondono	38,2	40,6	31,8
TOTALE %	100	100	100
TOTALE v.a.	254	187	66

**Sono in particolare il coniuge o i figli nonché fratelli/sorelle, questi ultimi non sempre conviventi*

Fonte: indagine 2016, Fondazione Internazionale Don Luigi Di Liegro

**PERSONE ALL'ESTERNO DELLA FAMIGLIA O PARENTELA
CHE AIUTANO L'UTENTE QUANDO NE HA BISOGNO
confronto tra i due gruppi di intervistati**

TIPOLOGIA	FAMI- LIARI	UTEN- TI
No	80,3	56,1
Amici	7,9	31,4
Vicini di casa, conoscenti	3,5	5,5
Volontari singoli o di una Associazione	3,1	5,1
Altri	3,5	3,7
Non indicato	7,5	2,5
Totale %*	105,8	104,3
Totale v.a.	254	567

**Il totale supera il 100% perché erano possibili due risposte*

Fonte: indagine 2016, Fondazione Internazionale Don Luigi Di Liegro

**SITUAZIONI DIFFICILI VISSUTE DALLA FAMIGLIA
DELLA PERSONA CON DISTURBI PSICHICI
(in passato e/o attualmente)**

TIPOLOGIA	HA VIS- SUTO	VIVE ORA	HA VISSUTO O VIVE
Rapporti conflittuali in famiglia	32,3	26,8	44,8
Problemi di salute (escluso l'utente)	18,1	27,2	37,8
Isolamento della famiglia (nel contesto)	24,1	25,2	35,4
Difficoltà economiche	14,6	20,9	30,7
Rapporti conflittuali con i parenti	16,1	13,8	23,2
Separazione o divorzio	14,6	4,3	17,7
Perdita del lavoro o difficoltà di impiego	9,8	7,5	16,1
Problemi relativi alla casa	2,4	3,2	5,1
Altro	1,6	1,2	3,2
Non indicano situazioni di difficoltà	16,5	18,1	22,4
Non rispondono	18,9	19,3	3,9
Totale %*	169,0	167,5	240,3

**Il totale supera il 100% perché erano possibili più risposte*

Fonte: indagine 2016, Fondazione Internazionale Don Luigi Di Liegro

***NORMA SULLA PRIVACY E FAMILIARI: È DA FARE
OSSERVARE O VA MESSA IN DISCUSSIONE?
Confronto tra l'opinione di familiari e operatori***

RIPOSTE	TOTA- LE FAMIL.	TOTALE OPERA- TORI
Sì, è comunque giusto fare osservare la norma sulla <i>privacy</i>	19,7	62,6
No, la norma sulla <i>privacy</i> andrebbe cambiata	39,4	1,8
Sarebbe meglio valutare caso per caso	39,0	35,7
Non indicato	2,0	0,0
Totale %	100	100
Totale v.a.	254	227

Fonte: indagine 2016, Fondazione Internazionale Don Luigi Di Liegro

***I FAMILIARI RITENGONO CHE GLI OPERATORI ABBIANO
CON LORO UN RAPPORTO BASATO SU:***

MODALITA'	Mol- to 1	Abba- stanza 2	Poco 3	Per niente 4	NR	To- ta- le	Me- dia
Dialogo e buona qualità della relazione	48,0	32,7	9,1	4,7	5,5	100	1.68
Fiducia	44,9	29,9	9,5	3,9	11,8	100	1.68
Collaborazione (data e richiesta)	32,7	32,3	10,6	7,9	16,5	100	1.91
Sostegno morale	30,3	35,4	11,8	10,6	11,8	100	2.03
Informazione costante	28,0	31,5	15,3	9,5	15,7	100	2.07

Fonte: indagine 2016, Fondazione Internazionale Don Luigi Di Liegro

**GRADO DI SODDISFAZIONE PER IL CSM DEL FAMILIARE
INTERVISTATO E QUELLO RIFERITO ALL'UTENTE
in totale e per tipologia dell'intervistato**

SOGGETTO INTERESSATO	Molto 1	Abba- stanza 2	Poco 3	Per niente 4	NR	To- ta- le	Me- dia
Il familiare	47,6	34,3	11,0	4,3	2,8	100	1.71
L'utente	30,3	39,8	12,2	8,7	9,1	100	1.99
TIPOLOGIA INTERVISTATO							
Padre	52,5	30,5	10,2	3,4	3,4	100	1.63
Madre	43,0	34,4	13,3	5,5	3,9	100	1.80
Coniuge, figli, fratelli, sorelle	53,0	36,4	7,6	3,0	0	100	1.60

Fonte: indagine 2016, Fondazione Internazionale Don Luigi Di Liegro

CAMBIAMENTI IN POSITIVO DEL PAZIENTE DA QUANDO È IN CURA confronto familiari-utenti

CAMBIAMENTI IN POSITIVO DELL'UTENTE	FAMI- LIARI	UTEN- TI
Più consapevole della malattia, la riconosce/o, riesce/o a convivervi	59,8	72,7
Collabora/o maggiormente con i Servizi	48,8	48,8
Ha/o più amici o una vita di relazione più ampia	34,3	72,9
E'/sono più soddisfatto della sua/mia vita; meno teso e conflittuale	31,1	36,2
Ha/o maggiori interessi nel tempo libero, nella sua/mia vita	26,4	33,2
Ha/o più fiducia, più speranza per il futuro	22,0	46,7
Ha/o la possibilità di lavorare o di svolgere un'attività	9,4	18,2
Vive/o in una abitazione indipendente o in una struttura residenziale con molta autonomia	7,5	15,0
Altro cambiamento	6,7	9,5
No, non è cambiato sostanzialmente nulla	15,8	5,5
Non ha risposto	2,8	1,1
Totale %*	264,6	359,8
Totale v.a.	254	567

**Il totale supera il 100% perché erano possibili più risposte*

Fonte: indagine 2016, Fondazione Internazionale Don Luigi Di Liegro

COSA POTREBBERO "FARE DI PIÙ" I SERVIZI DI SALUTE MENTALE PER GLI UTENTI SECONDO LE ASPETTATIVE DEI FAMILIARI

TIPOLOGIA DI AIUTI	Totale risposte	Aiuto prioritario
Aiutarlo a inserirsi nel mondo del lavoro	48,8	33,5
Aiutando la famiglia ad affrontare il suo disturbo psichico	42,9	11,4
Aiutarlo a socializzare all'esterno di famiglia e servizi	42,5	10,2
Concordando con qualche volontario un aiuto esterno al servizio	34,6	9,1
Offrirgli più attività occupazionali/ricreative	27,2	4,7
Favorirne l'autonomia abitativa	23,2	7,9
Sostenerlo a domicilio	20,9	5,5
Garantirgli continuità assistenziale nel passaggio da un servizio all'altro	14,6	0,8
Allungargli i tempi di permanenza in una struttura residenziale o diurna	7,5	2,0
Altro tipo di aiuto	8,7	6,3
Niente in particolare, nulla di più, siamo soddisfatti, non potrebbero fare di più	3,5	3,5
Non indicano o non sanno	5,1	5,1
Totale %*	279,5	100

**Il totale supera il 100% perché erano possibili più risposte*

Fonte: indagine 2016, Fondazione Internazionale Don Luigi Di Liegro

LE PREOCCUPAZIONI MAGGIORI DEI FAMILIARI RISPETTO AL PROPRIO CONGIUNTO IN CURA

TIPOLOGIA DI RISPOSTE	Totale risposte	Aiuto priori- tario
Il problema dell'assistenza nel "dopo di noi"	73,2	57,1
La mancanza di un'attività lavorativa	48,4	19,7
La mancanza di stimoli, interessi, attività	40,1	15,0
Il timore che perda l'attuale assistenza da parte dei servizi	24,4	7,1
La difficile convivenza in famiglia	19,3	3,5
La difficoltà ad accedere ad una struttura residenziale	13,4	3,9
La scarsa efficacia dei servizi di salute mentale che lo seguono	11,0	3,2
La sua frequentazione esclusiva di persone che hanno i suoi stessi problemi	9,1	3,9
Altro	4,7	1,6
Totale %	229,4	109,5

Fonte: indagine 2016, Fondazione Internazionale Don Luigi Di Liegro

**PAROLA CHIAVE DELLO STATO D'ANIMO
DELL'UTENTE RISPETTO AL SUO FUTURO
NON LONTANO E PERCEZIONE DEL FAMILIARE**

MODALITA'	UTENTI (A)	FAMI- LIARI (B)	SCARTO % A-B
Fiducia	22,7	8,7	14,0
Crescita/cambiamento	21,0	5,5	15,5
Speranza	24,7	20,1	4,6
Totale polo positivo	68,4	34,3	34,1
Incertezza	14,6	30,7	-16,1
Impotenza	3,9	15,4	-11,5
Paura	15,9	18,1	-2,2
Totale polo negativo	34,4	67,8	-33,4
Non indicato	0,5	1,6	-0,9
Totale %	104,3	103,7	0,6
Totale v.a.	567	254	

Fonte: indagine 2016, Fondazione Internazionale Don Luigi Di Liegro

IL LINGUAGGIO DELLA RECOVERY

“Lei non sa quanto mi ha fatto piacere capire che lei era interessato a me non soltanto come paziente ma anche come persona”.

MI CONSIDERI UNA PERSONA CON LA STESSA DIGNITA’

“Ciò che mi ha aiutato in realtà è essermi sentita presa sul serio”
MI DAI FIDUCIA E CREDI IN ME

“Perché non mi chiede mai cosa faccio io per aiutare me stessa?”
SPRONAMI A PRENDERE IN MANO LA MIA VITA

**LE MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI DI
SALUTE MENTALE PIU' SODDISFACENTI
(227 operatori)**

MODALITA' DI FUNZIONAMENTO	VALUTAZIONE		
	E' carente	E' da migliorare	E' soddisfacente
Accoglienza dei nuovi pazienti	3,5	35,7	59,9
Tempo di attesa per la prima visita	8,8	29,9	59,5
Attenzione agli aspetti socio-riabilitativi per il recupero funzionale dei pazienti	7,9	39,2	51,1

Fonte: indagine 2016, Fondazione Internazionale Don Luigi Di Liegro

**LE MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI DI
SALUTE MENTALE DA MIGLIORARE**

MODALITA' DI FUNZIONAMENTO	VALUTAZIONE		
	E' carente	E' da migliorare	E' soddisfacente
Definizione di un progetto terapeutico-riabilitativo personalizzato e valutazione costante dei risultati del trattamento	10,6	43,6	43,2
Continuità assistenziale dei pazienti	12,8	57,7	27,7
Integrazione tra intervento sanitario e sociale	12,3	53,7	33,1
Protocollo diagnostico-terapeutico per i disturbi psichici gravi	7,1	52,0	39,6

Fonte: indagine 2016, Fondazione Internazionale Don Luigi Di Liegro

LE MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI DI SALUTE MENTALE PIU' CARENTI

MODALITA' DI FUNZIONAMENTO	VALUTAZIONE		
	E' carente	E' da migliorare	E' soddisfacente
Strumenti, risorse, opportunità per sostenere percorsi di recupero dei pazienti ad una vita sociale normale pur con la loro patologia	30,4	52,0	15,8
Integrazione con il volontariato e il terzo settore per progetti di inserimento dei pazienti	25,1	48,9	25,1
Valutazione collettiva dei risultati sugli indicatori di <i>performance</i> e di risultato dei servizi	24,2	54,6	20,3
Uso di adeguati strumenti informativi/ci	23,8	49,8	23,8

Fonte: indagine 2016, Fondazione Internazionale Don Luigi Di Liegro

GRADO DI ACCORDO DEGLI OPERATORI CON ALCUNE AFFERMAZIONI

AFFERMAZIONI	GRADO DI ACCORDO				NR	Me- dia*
	Abba- Molto	stanza Poco	Per niente			
I pazienti psichici possono accedere ai beni necessari ad una vita normale nonostante le loro limitazioni	42,3	41,0	11,0	0,4	5,3	1.68
L'operatore che sostiene i punti di forza del paziente non dovrebbe fare nulla senza la sua approvazione	41,4	42,3	10,1	0,9	5,3	1.69
I pazienti possono raggiungere obiettivi di inclusione sociale e di realizzazione di sé nonostante la persistenza dei sintomi	33,0	52,4	8,8	0,9	4,9	1.76
La promozione della <i>recovery</i> è l'obiettivo primario del sistema dei servizi di salute mentale	32,2	44,5	13,7	2,6	7,0	1.85

Fonte: indagine 2016, Fondazione Internazionale Don Luigi Di Liegro

**PAROLE-CHIAVE CHE ESPRIMONO L'UTILITÀ MAGGIORE
DEI GRUPPI MULTIFAMILIARI**
(147 operatori rispondenti)

PAROLE-CHIAVE	%
Condivisione	33,3
Confronto, incontro, scambio	18,4
Sostegno, supporto, aiuto, ascolto	16,3
Conoscenza, apprendimento, riflessione	15,0
Relazione, comunicazione	10,2
Gestione	9,5
Consapevolezza, presa di coscienza	6,1
Carico emotivo	6,1
Collaborazione, alleanza terapeutica, coesione, creare gruppo	5,4
Rispecchiamento	4,1
Uscita dall'isolamento	4,1
Coinvolgimento delle famiglie	3,4
Elaborazione (di esperienze, di angosce)	2,7
Risorse	2,7
“Soddisfacente”	2,7
Maggior integrazione del servizio	2,0
Cambiamento, crescita, innovazione	2,0
Altre	4,1
Totale in %	148,1

Fonte: indagine 2016, Fondazione Internazionale Don Luigi Di Liegro

**CONTENUTI DELLA FORMAZIONE CHE SECONDO GLI
OPERATORI ANDREBBERO APPROFONDITI
PER IL BUON ESITO DEI SERVIZI**

TIPOLOGIA DEI CONTENUTI FORMATIVI	Conte- nuto scelto	Conte- nuto priori- tario
Comunicazione efficace con l'utente	37,0	17,2
Problematiche della relazione con utente e familiari	36,6	18,1
Specifici aspetti di innovazione nel funzionamento dei Servizi	33,9	18,1
Progetto di trattamento personalizzato	26,4	15,9
Gestione delle conseguenze disabilitanti sul piano sociale	26,4	14,1
“Come” attuare l'orientamento alla <i>recovery</i> nelle pratiche dei servizi di salute mentale	22,0	8,8

Fonte: indagine 2016, Fondazione Internazionale Don Luigi Di Liegro

LE MAGGIORI CRITICITA' DEI CSM A SEGUITO DELL'ASSOTTIGLIAMENTO DEGLI ORGANICI

- 1. RIDUZIONE/RINUNCIA ALLA PROMOZIONE E
PREVENZIONE DELLA SALUTE MENTALE**
- 2. SELEZIONE DEI CASI PER GRAVITA'/COMPLESSITA'
DEI DISTURBI**
- 3. COMPROMSSIONE DEL LAVORO DI EQUIPE
NELL'AFFRONTAMENTO DEI CASI PIU' GRAVI**
- 4. ACCENTUAZIONE DELLA CARENTE RISPOSTA AI
BISOGNI SOCIALI DEGLI UTENTI**

ASPETTI DI INNOVAZIONE NEI SERVIZI SI SALUTE MENTALE

**L'ATTENZIONE ALL'INTERVENTO PRECOCE SUI
GIOVANI (DUE MODELLI)**

I GRUPPI TERAPEUTICI E MULTIFAMILIARI

**GLI INTERVENTI SULL'ABITARE (APPARTAMENTI
PERSONALIZZATI E SUPPORTATI)**

UTILIZZO DEI CASE MANAGER

**LA RIABILITAZIONE INTEGRATA CON I CSM E
FUORI IL CENTRO DIURNO**

INNOVAZIONI DI TIPO ORGANIZZATIVO

**(“Quadrilatero” e raccordo territorio-residenze,
riorganizzazione dei percorsi residenziali per territorio e/o
per tipologia di utenza, l'integrazione con il Distretto per
l'accoglienza, Assistenza Domiciliare Programmata)**

**INNOVAZIONI SUL PIANO DEGLI STRUMENTI
(Cartella clinica informatizzata)**

COME LE ASSOCIAZIONI VEDONO I SERVIZI

RITENGONO PER LO PIU' INADEGUATA L'OFFERTA QUANTITATIVA E QUALITATIVA DEI SERVIZI

RESPONSABILITA' POLITICO-ISTITUZIONALE

VARABILITA' DA CSM A CSM E DA OPERATORE AD OPERATORE

PIU' ATTENZIONE ALLA INFORMAZIONE/FORMAZIONE DELLE FAMIGLIE CHE ARRIVANO AI CSM

PROGETTI TERAPEUTICO-RIABILITATIVI NON FORMALIZZATI E NON COINVOLGENTI LA FAMIGLIA CONSIDERATA "RISORSA"

INSUFFICIENTI ATTIVITA' RIABILITATIVE E DI INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DEGLI UTENTI

APPREZZAMENTO PER I GRUPPI MULTIFAMILIARI

APPREZZAMENTO PER L'ABITARE SOCIALE PROTETTO

COME CAMBIANO LE ASSOCIAZIONI

PIU' LAVORO DI RETE

PIU' COLLABORAZIONE CON I SERVIZI

PIU' GESTIONE DIRETTA DI INTERVENTI

**PIU' PARTECIPAZIONE ALLE CONSULTE DELLA
SALUTE MENTALE**